

**ADRIANO FINANCE S.R.L.**

Relazioni e bilancio  
al 31 dicembre 2012

---

ADRIANO FINANCE S.R.L.

**Adriano Finance S.r.l.**

Sede Legale: Via Eleonora Duse, 53 - 00197 Roma - Capitale Sociale Euro 15.000 - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 00646141003 - Iscritta all'elenco di cui all'art. 4 del Provvedimento di Banca d'Italia 29 aprile 2011 n. 33470.6

---

# Sommario

<b>Cariche sociali</b>	4
<b>Convocazione di Assemblea</b>	5
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	6
<b>Relazione sull'andamento della gestione</b>	7
Informazioni generali	8
L'attività di Adriano Finance S.r.l. nel corso dell'esercizio	8
Rapporti con le imprese partecipanti	10
Il risultato dell'esercizio	10
I fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio	10
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
L'evoluzione prevedibile della gestione	10
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	11
Altre informazioni	16
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio	16
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	18
<b>Relazione della Società di revisione</b>	19
<b>Schemi di bilancio</b>	20
Stato patrimoniale	21
Conto economico	23
Prospetto della redditività complessiva	24
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	25
Rendiconto finanziario	26
<b>Nota integrativa</b>	27
Parte A: Politiche contabili	28
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	30
Parte C: Informazioni sul conto economico	35
Parte D: Altre informazioni	39
<b>Allegato di bilancio</b>	62
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.	63

---

## Cariche sociali

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Gian Piero Alessandrini
Consigliere	Franco Marini
Consigliere	Paolo Angelo Vantellini

### **Collegio Sindacale**

Presidente	Lelio Cavallier
Sindaco Effettivo	Alessandro Cotto
Sindaco Effettivo	Orlando Scarpellini

### **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Ernesto Riva

### **Società di Revisione**

RECONTA ERNST & Young S.p.A.

# Adriano Finance srl

Spettabile  
Intesa Sanpaolo S.p.A.  
P.zza S. Carlo, 156  
TORINO

Spettabile  
Stichting Megatrendburg  
Claude Debussylaan 24  
1082 MD Amsterdam

Ai Signori Consiglieri e Sindaci  
Loro Sedi

Milano, 7 marzo 2013

## Convocazione di assemblea

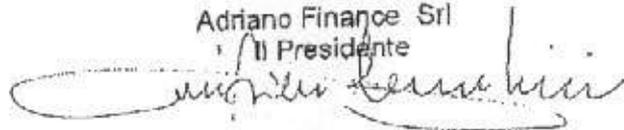
Vi comunichiamo che è convocata, presso gli uffici di Intesa Sanpaolo S.p.A. in Milano - Via Romagnosi n. 6, per il giorno 18 marzo 2013 alle ore 16,30, l'assemblea della società per deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

1. Modifica dell'articolo 3 dello Statuto sociale;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2012 e Relazione del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un Amministratore;
4. Aggiornamento dell'incarico di revisione legale dei conti a Reconta Ernst & Young S.p.A.

Cordiali saluti.

Adriano Finance Srl  
Il Presidente



---

## **Bilancio al 31 dicembre 2012**

---

## **Relazione sull'andamento della gestione**

---

## Informazioni generali

Adriano Finance S.r.l. è una "società veicolo" (SPV) costituita in data 21 settembre 2007 ai sensi della Legge n.130/99.

La società ha sede legale in Roma, in Via Eleonora Duse 53.

Adriano Finance S.r.l. ha per oggetto sociale la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari.

In data 28 marzo 2008 ha posto in essere la prima operazione di cartolarizzazione acquistando, con effetto economico 19 marzo 2008, un portafoglio di mutui pari ad Euro 7,997 miliardi originati da Intesa Sanpaolo S.p.A.. In data 9 luglio 2012, il residuo di detti crediti, è stato ritrasferito e ceduto pro soluto e in blocco all'Originator, Intesa Sanpaolo S.p.A., per un totale di Euro 4,563 miliardi.

In data 24 novembre 2008 ha posto in essere la seconda operazione di cartolarizzazione acquistando, con effetto economico 29 ottobre 2008, un portafoglio di mutui pari ad Euro 5,716 miliardi originati da Intesa Sanpaolo S.p.A.. In data 23 maggio 2011, il residuo di detti crediti, è stato ritrasferito e ceduto pro soluto e in blocco all'Originator, Intesa Sanpaolo S.p.A., per un totale di Euro 3,780 miliardi.

In data 25 maggio 2009 ha posto in essere la terza operazione di cartolarizzazione acquistando, con effetto economico 23 maggio 2009, un portafoglio di mutui pari ad Euro 5,860 miliardi originati da Intesa Sanpaolo S.p.A. In data 22 settembre 2012, il residuo di detti crediti, è stato ritrasferito e ceduto pro soluto e in blocco all'Originator, Intesa Sanpaolo S.p.A., per un totale di Euro 3,820 miliardi.

Si specifica che la società non ha dipendenti in organico e demandava la gestione dei portafogli crediti che aveva acquistato al Servicer delle operazioni di cartolarizzazione (Intesa Sanpaolo S.p.A.), così come previsto dalla vigente normativa; parimenti, affidava a Intesa Sanpaolo S.p.A. e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. (i fornitori di Servizi Amministrativi) le funzioni amministrative, contabili, societarie e fiscali.

## L'attività di Adriano Finance S.r.l. nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2012, alla Data di Pagamento del 6 febbraio, sono stati liquidati i flussi riferiti agli incassi della prima operazione per il periodo dal 1° luglio 2011 al 31 dicembre 2011; il 30 aprile 2012 sono stati liquidati i flussi riferiti agli incassi della terza operazione per il periodo dal 1° ottobre 2011 al 31 marzo 2012. Inoltre, alla Data di Pagamento del 6 agosto 2012, sono stati rimborsati anticipatamente i titoli emessi da Adriano Finance S.p.A. prima serie, con i flussi incassati nel periodo dal 1° gennaio 2012 all'8 luglio 2012, data in cui il portafoglio mutui è stato retrocesso all'Originator. Il 29 ottobre 2012 sono stati rimborsati anticipatamente i titoli emessi da Adriano Finance S.p.A. terza serie, con i flussi incassati nel periodo dal 1° aprile 2012 al 22 settembre 2012, data in cui il portafoglio mutui è stato retrocesso all'Originator.

### Settima Data di Pagamento (6 febbraio 2012) – Operazione di cartolarizzazione n. 1

Il 6 febbraio 2012, sono stati liquidati i flussi rivenienti dagli incassi della prima operazione di cartolarizzazione per il periodo dal 1° luglio 2011 al 31 dicembre 2011.

I mutui classificati in sofferenza sono stati 538, per un totale di Euro 171,8 milioni.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano ad Euro 514,8 milioni, di cui Euro 388,1 milioni a titolo di incassi sul portafoglio; Euro 1,4 milioni a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed Euro 74,2 milioni rivenienti da contratti di swap; Euro 50 milioni quanto a Cash Reserve, oltre ad Euro 1,1 milioni quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie".

Ai portatori dei titoli di classe A sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 59,4 milioni ed è stata rimborsata parzialmente la quota capitale dei titoli A per Euro 305,7 milioni. Sono stati inoltre pagati Euro 97,1 milioni alla Controparte swap.

Sono stati poi remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 2,4 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione di cartolarizzazione sono stati pari ad Euro 200 mila.

E' stata ricostituita la Cash Reserve per un importo pari ad Euro 50 milioni.

---

### **Quinta Data di Pagamento (30 aprile 2012) – Operazione di cartolarizzazione n. 3**

Il 30 aprile 2012, sono stati liquidati i flussi rivenienti dagli incassi della terza operazione di cartolarizzazione per il periodo dal 1° ottobre 2011 al 31 marzo 2012.

I mutui classificati in sofferenza sono stati 612, per un totale di Euro 186,9 milioni.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano ad Euro 427,8 milioni, di cui Euro 283,3 milioni a titolo di incassi sul portafoglio; Euro 1 milione a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed Euro 67,4 milioni rivenienti da contratti di swap; Euro 75 milioni quanto a Cash Reserve ed Euro 1,1 milione quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie".

Ai portatori dei titoli di classe A sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 44,5 milioni ed è stata rimborsata parzialmente la quota capitale dei titoli A per Euro 228,3 milioni. Sono stati inoltre pagati Euro 78 milioni alla Controparte swap.

Sono stati poi remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 1,8 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione di cartolarizzazione sono stati pari ad Euro 204 mila.

E' stata ricostituita la Cash Reserve per un importo pari ad Euro 75 milioni.

### **Data di Pagamento Finale (6 agosto 2012) – Operazione di cartolarizzazione n. 1**

Il 6 agosto 2012, sono stati liquidati i flussi rivenienti dagli incassi della prima operazione di cartolarizzazione per il periodo dal 1° gennaio 2012 all'8 luglio 2012 ed i flussi risultanti dal trasferimento e la cessione pro soluto in blocco ad Intesa Sanpaolo S.p.A. dei crediti.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano ad Euro 4.972 milioni, di cui Euro 347,4 milioni a titolo di incassi sul portafoglio; Euro 989 mila a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed Euro 58,8 milioni rivenienti da contratti di swap; oltre ad Euro 886 mila quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie"; Euro 4.563 milioni quale cessione in blocco dei mutui ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

Ai portatori dei titoli di classe A sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 45,7 milioni ed è stata rimborsata totalmente la quota capitale dei titoli per Euro 4.299 milioni.

Ai portatori dei titoli di classe B sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 34,7 milioni ed è stata rimborsata parzialmente la quota capitale dei titoli per Euro 184,3 milioni.

Sono stati inoltre pagati Euro 95,8 milioni alla controparte swap ed Euro 298 milioni, sempre alla controparte swap, quale compenso per l'estinzione anticipata del contratto derivato.

Sono stati poi remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 2,4 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione di cartolarizzazione sono stati pari ad Euro 60 mila.

Sono stati rimborsati gli interessi del finanziamento subordinato per un importo pari ad Euro 5,8 milioni

E' stato rimborsato il finanziamento "Piano Famiglie" per Euro 6,1 milioni.

### **Data di Pagamento Finale (29 ottobre 2012) – Operazione di cartolarizzazione n. 3**

Il 29 ottobre 2012, sono stati liquidati i flussi rivenienti dagli incassi della terza operazione di cartolarizzazione per il periodo dal 1° aprile 2012 al 22 settembre 2012 ed i flussi risultanti dal trasferimento e la cessione pro soluto in blocco ad Intesa Sanpaolo S.p.A. dei crediti.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano ad Euro 4.170 milioni, di cui Euro 225,6 milioni a titolo di incassi sul portafoglio; Euro 201 mila a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed Euro 48,7 milioni rivenienti da contratti di swap; Euro 75 milioni quanto a Cash Reserve; oltre ad Euro 859 mila quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie"; Euro 3.820 milioni quale cessione in blocco dei mutui ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

Ai portatori dei titoli di classe A sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 28,7 milioni ed è stata rimborsata totalmente la quota capitale dei titoli per Euro 3.315 milioni.

Ai portatori dei titoli di classe B sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 40 milioni ed è stata rimborsata la quota capitale dei titoli per Euro 563,4 milioni.

Sono stati inoltre pagati Euro 65,1 milioni alla controparte swap ed Euro 68,7 milioni, sempre alla controparte swap, quale compenso per l'estinzione anticipata del contratto derivato.

---

Sono stati poi remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 1,8 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione di cartolarizzazione sono stati pari ad Euro 43 mila.

Sono stati rimborsati gli interessi del finanziamento subordinato per un importo pari ad Euro 5,3 milioni e la quota capitale per Euro 75 milioni.

E' stato rimborsato il finanziamento "Piano Famiglie" per Euro 7 milioni.

### **Rapporti con le imprese partecipanti**

La società intrattiene rapporti di conto corrente di corrispondenza con la partecipante Intesa Sanpaolo S.p.A., regolati a condizioni di mercato.

### **Il risultato dell'esercizio**

La società ha chiuso l'esercizio 2012 riportando l'utile di Euro 55.653.

### **I fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio**

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 26 gennaio 2012, ha preso atto delle dimissioni della Dott.ssa Sabrina Navarra dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale e della Dott.ssa Anna Maria Faienza dalla carica di Sindaco Effettivo.

E pertanto decaduto, ai sensi dello Statuto, l'intero Collegio Sindacale. Sono stati pertanto nominati Sindaci della Società i Signori:

Dott. Lelio Cavallier	(Presidente)
Dott. Alessandro Cotto	(Sindaco Effettivo)
Rag. Orlando Scarpellini	(Sindaco Effettivo)

Il Collegio Sindacale resterà vigente per la carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 15 maggio 2012 ha deliberato il rimborso anticipato della prima operazione di cartolarizzazione, i cui titoli sono stati emessi nell'agosto 2008.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 settembre 2012 ha deliberato il rimborso anticipato della terza operazione di cartolarizzazione, i cui titoli sono stati emessi nel luglio 2009.

Nel corso dell'esercizio 2012, la società ha provveduto alla redazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza", redatto ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera g) e Allegato B – Disciplinare Tecnico, Regola 19, in ottemperanza alle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

### **I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

E' allo studio delle Competenti Funzioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. la possibilità di impiegare la società in altre operazioni di cartolarizzazione, in virtù delle mutate condizioni dei mercati.

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Le competenti funzioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. non escludono la strutturazione di altre operazioni di cartolarizzazione.

---

## **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria**

### **Premessa**

La presente sezione riporta le informazioni previste dall'art. 123-bis del Testo unico della finanza (limitatamente a quelle previste dal comma 2 lettera b) in quanto la Società non ha emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione), ai sensi del quale gli emittenti devono annualmente fornire al mercato informazioni circa le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società, nella definizione dell'assetto del sistema di controllo interno, con particolare riferimento all'informativa finanziaria, ha necessariamente tenuto conto di tre aspetti:

- il bilancio è consolidato con il metodo integrale in quello di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo");
- in ottemperanza alle pattuizioni contrattuali intervenute in sede di strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione, la società ha affidato ad Intesa Sanpaolo, in qualità di Servicer dell'operazione, l'attività di amministrazione e gestione dei Crediti, incluso l'incasso degli stessi. Inoltre Intesa Sanpaolo svolge anche i ruoli di Administrative Services Providers, Special Servicers, Cash Manager, Account Bank, Paying Agent;
- la società ha affidato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. la gestione dei servizi amministrativi, sulla base dei contratti sottoscritti tra le parti in data 28 marzo 2008 e 20 luglio 2009.

### **Principali caratteristiche**

Si descrivono di seguito i principali elementi del sistema dei controlli di Adriano Finance S.r.l., di Intesa Sanpaolo, e del Gruppo, dando anche conto dell'articolazione dei controlli che attengono all'informazione finanziaria (con riferimento alle attività del Dirigente Preposto, al sistema di controllo dell'informazione finanziaria e alla revisione contabile), delle Funzioni di controllo (risk management, compliance, internal audit).

### **Ruolo degli Organi societari**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e ha, in particolare, il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, con la sola esclusione di quanto la legge o lo statuto riservano all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare mandatari e procuratori ad negotia per determinati atti o categorie di atti.

Le deliberazioni inerenti alle materie di seguito specificate sono assunte dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori:

- la conclusione, la modifica, l'integrazione, la rinnovazione e/o lo scioglimento di tutti i contratti ed accordi da concludersi dalla Società con il soggetto cedente dei crediti nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione;
- la stipulazione e sottoscrizione di qualsivoglia atto, contratto accordo e documento (diverso dai contratti ed accordi di cui al precedente punto (1)) da concludersi, stipularsi e sottoscriversi nel contesto della realizzazione di ciascuna operazione di cartolarizzazione;
- l'emissione di titoli e l'assunzione di finanziamenti volti a finanziare l'acquisto di crediti o l'erogazione di finanziamenti da parte della Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione;
- la stipulazione di qualsivoglia contratto di investimento in attività finanziarie che non sia rappresentato da fondi derivanti dall'incasso o recupero dei crediti acquistati dalla società comunque nei limiti posti dalla legge n. 130/1999;
- qualsivoglia contratto, accordo, atto documento necessario od opportuno per il buon fine dell'operazione di cartolarizzazione, diverso da quelli di cui ai punti che precedono;
- la nomina di un Comitato Esecutivo e/o di Amministratori Delegati e/o di Direttori Generali e l'attribuzione dei relativi poteri;
- la nomina e la revoca di mandatari e procuratori ad negotia della Società, anche in relazione agli atti ed alle operazioni di cui al successivo comma del presente articolo, in quest'ultimo caso solo laddove la nomina di tali mandatari e procuratori sia prevista o consentita ai sensi dei contratti ed accordi conclusi dalla Società nel contesto della singola operazione di cartolarizzazione.

---

Le deliberazioni inerenti alle materie di seguito specificate sono assunte dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della totalità degli Amministratori meno uno:

- la cessione, l'alienazione e/o il trasferimento a qualsiasi titolo di crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione e, più in generale, il compimento di atti di disposizione a qualunque titolo in relazione a tali crediti (anche singolarmente considerati), ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo, la creazione sugli stessi di garanzie anche reali, di vincoli, oneri e diritti di terzi, se non in conformità a quanto previsto nei contratti ed accordi conclusi dalla Società nel contesto di tale operazione di cartolarizzazione, e fatto comunque salvo quanto previsto al punto precedente.

Non è stato nominato un Comitato Esecutivo né è stato nominato un Amministratore Delegato. Il Presidente svolge funzioni di legale rappresentanza della società.

Sono state attribuite deleghe operative per la gestione corrente della società al Presidente nonché a Procuratori appartenenti al Servicer Intesa Sanpaolo.

### **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti decadono dall'ufficio, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità prevista dalla legge e che non posseggano i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. I Sindaci hanno le attribuzioni e i doveri di cui alle vigenti disposizioni di legge.

### **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base del parere formulato dal Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza, Ernesto Riva - Dirigente Preposto di Intesa Sanpaolo.

Lo statuto della Società prevede espressamente che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba essere individuato secondo criteri di professionalità e competenza tra i soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative e/o di controllo presso imprese bancarie finanziarie e/o assicurative, società di consulenza e/o revisione.

Il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo delle società quotate dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 148, comma 4, D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza di tutti i predetti requisiti al momento della nomina.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettua le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Dirigente Preposto di Intesa Sanpaolo ha il compito di presidiare il sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo hanno a tal fine approvato il Regolamento aziendale "Linee guida di governo amministrativo finanziario", che disciplina:

- il modello di governo che consente al Dirigente Preposto di verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili a livello di Gruppo;
- il sistema di flussi informativi e di relazioni con le altre Funzioni aziendali di Intesa Sanpaolo e con le società consolidate, tale da consentire al Dirigente Preposto di ricevere le informazioni necessarie all'assolvimento dei propri compiti;
- il sistema di attestazioni al Consigliere Delegato e al Dirigente Preposto da parte delle altre Funzioni aziendali di Intesa Sanpaolo e delle società consolidate, in merito all'avvenuto rispetto degli obblighi normativi per quanto di competenza;
- i flussi di comunicazione da parte del Dirigente Preposto verso gli Organi sociali e gli scambi informativi con la società di revisione.

Il Dirigente Preposto di Intesa Sanpaolo esercita un ruolo di indirizzo e coordinamento delle società consolidate in materia amministrativa e contabile e di presidio del sistema dei controlli interni funzionali all'informativa contabile e finanziaria. A tale scopo definisce il programma di attività che le società consolidate sono tenute a svolgere nell'esercizio, curando:

- la supervisione delle indicazioni diramate alle società, per la corretta ed omogenea applicazione dei principi, delle regole contabili, dei criteri di valutazione;

- la predisposizione delle procedure amministrative e contabili per la produzione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria;
- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione nel periodo delle procedure amministrative e contabili – estesa alle società controllate regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, secondo le disposizioni Consob in materia – realizzate mediante un processo valutativo strutturato, i cui esiti sono formalizzati in apposita Relazione sul sistema dei controlli interni funzionali all'informativa finanziaria;
- il monitoraggio sul processo di acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie alla rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui le società risultino esposte;
- la supervisione degli incarichi conferiti a società di revisione, mediante la gestione del processo di monitoraggio disciplinato in apposito Regolamento e la predisposizione delle informative annuali richieste dal Regolamento Emittenti.

Le società consolidate sono tenute a recepire, adeguandole al proprio contesto societario, le disposizioni adottate in materia da Intesa Sanpaolo, si raccordano con il Dirigente Preposto al fine di attuare un adeguato presidio delle procedure per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria a livello di Gruppo e garantiscono al Dirigente Preposto tutte le informazioni e i dati necessari per lo svolgimento dei propri compiti e per il rilascio delle previste attestazioni.

Alla luce delle rilevanti responsabilità affidate, al Dirigente Preposto sono attribuiti poteri e mezzi adeguati per lo svolgimento delle proprie funzioni. In particolare, il Dirigente Preposto dispone di una Struttura organizzativa numericamente e qualitativamente adeguata e si avvale del supporto delle altre Strutture aziendali di Intesa Sanpaolo per quanto riguarda le attività funzionali al rispetto dei compiti previsti dalla normativa.

Al fine di consentire al Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo di vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di poteri e mezzi adeguati nonché in merito al rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili, il Dirigente Preposto fornisce al Consiglio di Gestione, su base trimestrale, un'informativa relativa alle attività svolte, alle eventuali criticità emerse e alle azioni avviate per il superamento delle stesse e, su base semestrale, gli esiti delle valutazioni sul sistema dei controlli interni sull'informativa contabile e finanziaria funzionali alle attestazioni richieste dalla normativa al Consigliere Delegato ed al Dirigente Preposto.

Tali informative vengono presentate anche al Comitato per il Controllo di Intesa Sanpaolo, che riferisce al Consiglio di Sorveglianza al fine dell'esercizio delle funzioni di vigilanza sul sistema informativo contabile previste dalla legge e dallo Statuto.

### **Controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria**

Il modello di riferimento individuato da Intesa Sanpaolo per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria si basa sul COSO e sul COBIT Framework, che costituiscono standard di riferimento generalmente accettati a livello internazionale<sup>1</sup>. Il modello prevede l'esistenza:

- di un adeguato sistema di controlli interni funzionale a ridurre i rischi di errori e comportamenti non corretti; ciò attraverso la verifica della presenza di elementi quali adeguati sistemi di governance, standard comportamentali improntati all'etica ed all'integrità, efficaci strutture organizzative, chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, adeguate policy di rischio, sistemi disciplinari del personale, efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzione delle frodi;
- di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e, in genere, dell'informativa finanziaria, con verifica nel tempo della loro adeguatezza ed effettiva applicazione; in tale categoria sono compresi oltre ai processi amministrativi e contabili in senso stretto - e per quanto funzionali a documentare la qualità del dato contabile sino alla rappresentazione nel bilancio - i processi di indirizzo e controllo (pianificazione, controllo direzionale, controllo dei rischi), i processi di business (credito, finanza, etc.), i processi di supporto, con impatto significativo sui conti e sulle informazioni di bilancio;
- di regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi afferenti le procedure amministrative e contabili, con verifica nel tempo della loro adeguatezza ed effettiva applicazione.

<sup>1</sup> Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace; il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

---

Il modello è applicato secondo una logica risk based, selezionando le società, le procedure amministrative e contabili e le regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi considerate rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria del Gruppo.

La verifica della presenza di un adeguato sistema di controlli interni a livello societario è svolta sulla base delle evidenze prodotte dalle Strutture di Internal Auditing di Intesa Sanpaolo. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e delle regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi avviene, in parte, secondo metodologie specifiche mutuata dagli standard di revisione presiedute dal Dirigente Preposto con strutture allo scopo dedicate e, in parte, sulla base delle evidenze dell'Internal Auditing, della Compliance e delle altre Funzioni aziendali con responsabilità di controllo, in un'ottica di massimizzazione delle sinergie organizzative. L'avvenuto rispetto degli obblighi normativi in materia è altresì riscontrato grazie al sistema di attestazioni prodotte al Dirigente Preposto da parte delle altre Funzioni aziendali di Intesa Sanpaolo e delle società consolidate.

Il modello utilizzato consente di pervenire ad una ragionevole garanzia dell'attendibilità dell'informativa contabile e finanziaria. Come evidenziato dal COSO Framework, qualsiasi sistema di controllo interno, seppure ben concepito e funzionante, non può peraltro escludere completamente l'esistenza di disfunzioni o frodi che possano avere impatti sull'informativa in oggetto.

Nel prosieguo sono descritte le principali funzioni delle strutture organizzative di Intesa Sanpaolo e di Gruppo protagoniste del sistema dei controlli interni.

### **Controlli sui rischi aziendali**

Il Chief Risk Officer di Intesa Sanpaolo

Il Chief Risk Officer cui fa capo l'Area di responsabilità nell'ambito della quale sono concentrate le Direzioni Risk Management, Compliance nonché Legale e Contenzioso, oltre alle funzioni di Presidio della qualità del credito e di Validazione interna, costituisce la "seconda linea di difesa" nella gestione dei rischi aziendali, separata e indipendente rispetto alle funzioni di supporto al business.

Al Chief Risk Officer sono affidate le funzioni di:

- definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale;
- coordinare l'attuazione degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale da parte delle unità preposte del Gruppo, anche nei diversi ambiti societari;
- garantire la misurazione e il controllo dell'esposizione di Gruppo alle diverse tipologie di rischio, verificando anche l'attuazione degli indirizzi e politiche di cui al precedente punto;
- assicurare il presidio della qualità del credito garantendo il rispetto degli indirizzi e delle strategie creditizie, attraverso il monitoraggio nel continuo dell'andamento del rischio, e proponendo la struttura dei poteri delegati agli Organi sociali;
- presidiare l'identificazione e il monitoraggio di eventuali disallineamenti dalle norme vigenti, nonché la consulenza, assistenza e sensibilizzazione delle Funzioni aziendali alle normative.

### **Il Risk Management**

Le politiche relative all'assunzione e alla gestione dei rischi sono definite dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo.

La strategia di risk management punta ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macro economico sia il profilo di rischio del Gruppo e stimolando la crescita della cultura del rischio.

Nel Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, presieduto dal Consigliere Delegato e CEO di Intesa Sanpaolo, sono incentrati il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale a livello di Gruppo. In esso sono incaricate importanti funzioni per la realizzazione delle strategie di controllo dei rischi, quali:

- proporre agli Organi Statutari le strategie e le politiche di Gruppo della gestione dei rischi, assicurando l'indirizzo e il coordinamento delle principali azioni di gestione dei rischi;

- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- assicurare al Consigliere Delegato e CEO e al Consiglio di Gestione una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia;
- individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio e gestire direttamente eventi di particolare impatto e rilevanza, con implicazioni di natura reputazionale;
- assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dell'architettura dei sistemi di misurazione e di reporting dei rischi, valutando la coerenza tra gli indirizzi business e gli strumenti/processi di gestione; in tale ambito il Comitato Governo dei Rischi di Gruppo supervisiona le risultanze del processo di convalida dei modelli di risk management;
- valutare l'adeguatezza del capitale economico e regolamentare del Gruppo, nonché l'allocazione delle risorse patrimoniali alle unità d'affari in funzione degli obiettivi di piano e di tolleranza al rischio;
- verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali e delle misurazioni di rischio con le politiche di bilancio;
- verificare l'andamento del profilo di rischio creditizio complessivo del Gruppo, coordinando le azioni correttive e gli indirizzi strategici delle politiche di assunzione dei rischi creditizi;
- attribuire alle Divisioni/Direzioni i massimali di rischio di rispettiva competenza e definire l'articolazione dei limiti di rischio paese (per ciascun paese, per durata e tipologia di operatività) e di concentrazione del rischio di credito, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Gestione;
- diffondere la cultura del rischio, nelle sue diverse componenti, all'interno del Gruppo;
- definire le strategie di continuità operativa finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza di ampia portata.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo, presieduto dal Chief Risk Officer, ha il compito di presidiare gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale e di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

### **La Funzione di conformità**

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, che richiedono che la funzione di conformità sia collocata in posizione di autonomia dalle strutture operative e di separazione dalla revisione interna, opera, a diretto riporto del Chief Risk Officer, la Direzione Compliance.

La Direzione Compliance ha il compito di gestire a livello di Gruppo il rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione, attraverso la predisposizione delle linee guida, delle politiche e delle regole metodologiche inerenti la gestione del rischio di non conformità.

La Direzione Compliance svolge direttamente per Intesa Sanpaolo e le società controllate in service tutti i compiti attribuiti alla Funzione di conformità dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia e dal Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob con riferimento agli ambiti normativi considerati a maggiore rilevanza dalle Autorità di Vigilanza o per i quali si è reputato comunque necessaria una gestione accentrata del rischio di non conformità, in coerenza con le indicazioni delle associazioni di categoria e le principali prassi di mercato: servizi d'investimento, intermediazione assicurativa e previdenziale, market abuse, conflitti di interesse, operazioni personali, sollecitazione all'investimento, trasparenza delle condizioni contrattuali, credito alle famiglie, usura, pratiche commerciali scorrette, sistemi di pagamento, antiriciclaggio, embarghi, banca depositaria.

La Direzione Compliance svolge infine un ruolo di coordinamento e controllo nei confronti delle società controllate non in service e delle Filiali estere, le cui funzioni di compliance riportano funzionalmente alla Direzione stessa.

### **I controlli di terzo livello e la Funzione di revisione interna**

Le attività di revisione interna sono affidate ad un'apposita articolata Struttura - la Direzione Internal Auditing - che risponde direttamente al Presidente del Consiglio di Gestione e al Presidente del Consiglio di Sorveglianza, con un collegamento funzionale anche verso il Comitato per il Controllo.

Riportano funzionalmente alla Direzione le Strutture di Internal Audit delle società del Gruppo.

Il Responsabile della Funzione di revisione interna - la cui nomina compete al Consiglio di Gestione, su proposta del Consigliere Delegato e previo parere del Consiglio di Sorveglianza - è dotato della necessaria autonomia e



---

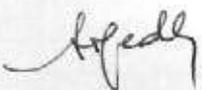
Milano, 25 febbraio 2013

Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Gian Piero Alessandrini



---

## **Relazione del Collegio Sindacale**

# ADRIANO FINANCE S.r.l.

Sede in Via Eleonora Duse, 53 - 00197 Roma

Codice Fiscale e Registro Imprese di Roma n. 09646141003

Iscritta al n.33470.6 dell'elenco delle società veicolo istituito dalla Banca d'Italia

Capitale Sociale Euro 15.000,00 i.v.

\* \* \* \* \*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2012 AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 153 D.L. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

All'Assemblea dei Soci di Adriano Finance S.r.l.

Signori Soci,

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e la relazione sulla gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 25 febbraio 2013.

Diamo preliminarmente atto di aver dichiarato in Consiglio di Amministrazione la nostra disponibilità a rinunciare ai termini per la comunicazione al Collegio del progetto di bilancio disposti dall'art. 2429 codice civile.

Abbiamo redatto la relazione prevista ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile, in quanto la Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

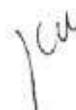
Così come richiesto dall'art. 2403 codice civile, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e



contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento, nonché sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo.

In particolare il Collegio Sindacale:

- Ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha ottenuto dagli Amministratori, periodicamente, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha regolarmente effettuato le verifiche periodiche previste dalla legge.
- Ha tenuto, periodicamente riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di



gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Non ha ricevuto, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
- Nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in merito al quale riferiamo quanto segue.

- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423.

Il Bilancio in esame, che evidenzia un utile di euro 55.653, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.



Al riguardo, si evidenzia quanto segue:

- Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche od inusuali con parti correlate, con società infragruppo o con terzi.
- Con riferimento alle operazioni infragruppo di natura ordinaria si attesta che le stesse si riferiscono alla ricezione di servizi rientranti nell'attività di Servicer svolta da Intesa San Paolo S.p.A., quali la riscossione ed il recupero dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento.
- Le operazioni con parti correlate riguardano principalmente la ricezione dei suddetti servizi. Tali operazioni si realizzano in rispondenza con l'interesse della Società.
- La Società intrattiene rapporti di conto corrente di corrispondenza con la partecipante Intesa San Paolo S.p.A., regolati a condizioni di mercato.
- La società non svolge attività di ricerca e sviluppo e non detiene in portafoglio azioni o quote di società partecipanti.

Per quanto sopra osservato e per gli aspetti di nostra competenza, preso atto che la Relazione della Società di Revisione non contiene rilievi, Vi attestiamo il nostro accordo con la proposta formulata dagli Amministratori, sia in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, sia in ordine alla proposta di destinazione dell'utile.

Milano, lì 13 marzo 2013

**Il Collegio Sindacale**

Dott. Lelio Cavallier

Dott. Alessandro Cotto

Rag. Orlando Scarpellini



---

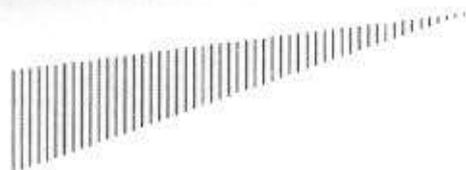
## **Relazione della Società di revisione**



**Adriano Finance S.r.l.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27  
gennaio 2010, n. 39**



**ERNST & YOUNG**

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiesa, 2  
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci  
di Adriano Finance S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Adriano Finance S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n. 38, compete agli amministratori di Adriano Finance S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Adriano Finance S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Adriano Finance S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Viale Legnano, 101/98 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500.000 i.v.  
Iscritta alla S.r.l. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di identificazione: 00434009584  
PI: 00893231013  
Iscritta all'Albo dei Societari Contabili al n. 37945, Tribunale di Roma  
Saggi: 13 - In Serie Speciale del 3/22/1990  
Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione  
Censura al 31/12/2012 n. 2 delibera A 30831 del 02/12/2012

A member firm of Ernst & Young Global Limited

amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n. 38, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge del 30 aprile 1999, n. 130, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Si segnala, inoltre, che in data 29 ottobre 2012 si è conclusa, mediante il rimborso anticipato dei titoli di classe A e dei titoli di classe B emessi, l'operazione di cartolarizzazione in essere alla data del 31 dicembre 2011. Come illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, in considerazione del fatto che la società ha allo studio la possibilità di effettuare altre operazioni di cartolarizzazione, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Adriano Finance S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Adriano Finance S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Milano, 13 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
  
Francesco Chulli  
(Socio)



## **Schemi di bilancio**

## Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Crediti	261.656	189.677
Derivati di copertura	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
Partecipazioni	-	-
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Attività fiscali:		
a) correnti	16.684.374	2.638.663
b) anticipate	336	673
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Altre attività	303	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.946.669</b>	<b>2.829.013</b>

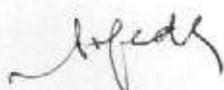
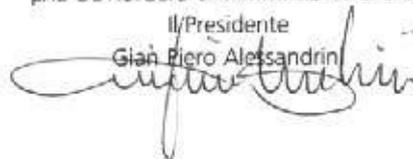
Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

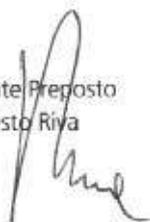
Il Presidente

Gian Piero Alessandrini



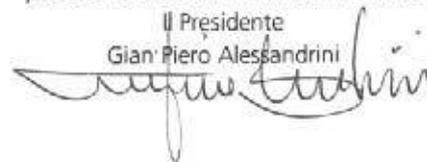
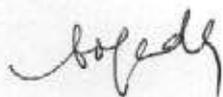
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
Debiti	16.676.975	2.629.853
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
Passività fiscali:		
a) correnti	24.041	4.297
b) differite	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione		
Altre passività	95.211	100.074
Trattamento di fine rapporto del personale	-	-
Fondi per rischi ed oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	-	-
Capitale	15.000	15.000
Azioni proprie (-)	-	-
Strumenti di capitale	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-
Riserve	79.789	75.481
Riserve da valutazione	-	-
Utile d'esercizio	55.653	4.308
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>16.946.669</b>	<b>2.829.013</b>

Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente

Gian Piero Alessandrini

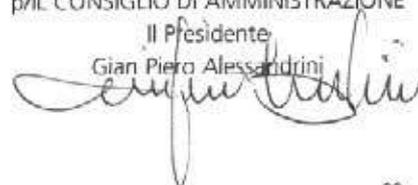
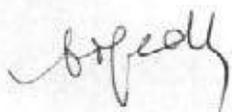
## Conto economico

Voci del Conto economico	2012	2011
Interessi attivi e proventi assimilati	251	789
Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>251</b>	<b>789</b>
Commissioni attive	-	-
Commissioni passive	-48	-66
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>-48</b>	<b>-66</b>
Dividendi e proventi simili	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	-	-
b) passività finanziarie	-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>203</b>	<b>723</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	-36.713	-36.578
b) altre spese amministrative	-169.492	-240.689
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
Altri proventi e oneri di gestione	284.155	282.352
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>78.153</b>	<b>5.808</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>78.153</b>	<b>5.808</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-22.500	-1.500
<b>UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>55.653</b>	<b>4.308</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>55.653</b>	<b>4.308</b>

Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
Gian Piero Alessandrini

## Prospetto della redditività complessiva

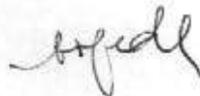
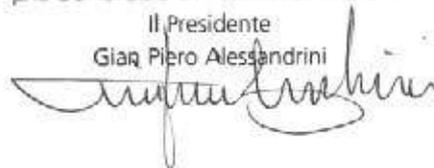
Voci	2012	2011
<b>10. Utile d'esercizio</b>	<b>55.653</b>	<b>4.308</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>55.653</b>	<b>4.308</b>

Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



p/L CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Giacco Piero Alessandrini



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

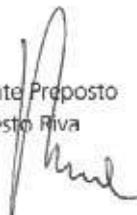
al 31 dicembre 2012

	Capitale		Riserve		Utile d'esercizio	Patrimonio netto
	quote	di utili	altre			
<b>ESISTENZE AL 1.1.2012</b>	15.000	75.481			4.308	94.789
<b>ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE</b>						
Riserve		4.308			-4.308	-
Dividendi e altre destinazioni						-
<b>VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO</b>						
Variazioni di riserve						-
<b>Operazioni sul patrimonio netto</b>						
Emissione nuove quote						-
Altre variazioni						-
<b>Redditività complessiva dell'esercizio</b>					55.653	55.653
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012</b>	<b>15.000</b>	<b>79.789</b>			<b>55.653</b>	<b>150.442</b>

al 31 dicembre 2011

	Capitale		Riserve		Utile d'esercizio	Patrimonio netto
	quote	di utili	altre			
<b>ESISTENZE AL 1.1.2011</b>	15.000	62.715			12.766	90.481
<b>ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE</b>						
Riserve		12.766			-12.766	-
Dividendi e altre destinazioni						-
<b>VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO</b>						
Variazioni di riserve						-
<b>Operazioni sul patrimonio netto</b>						
Emissione nuove quote						-
Altre variazioni						-
<b>Redditività complessiva dell'esercizio</b>					4.308	4.308
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011</b>	<b>15.000</b>	<b>75.481</b>			<b>4.308</b>	<b>94.789</b>

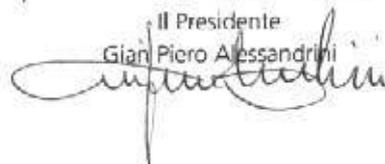
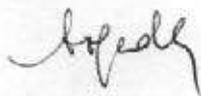
Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

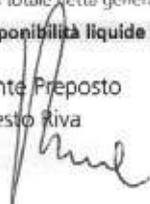
Gian Piero Alessandrini

## Rendiconto finanziario

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>55.653</b>	<b>4.308</b>
- interessi attivi incassati	251	789
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	-48	-66
- spese per il personale	-36.713	-36.578
- altri costi	-169.492	-240.689
- altri ricavi	284.155	282.352
- imposte e tasse	-22.500	-1.500
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-14.045.677</b>	<b>-2.625.818</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	-	-
- altre attività	-14.045.677	-2.625.818
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>14.062.003</b>	<b>2.645.901</b>
- debiti verso banche	14.047.122	2.629.853
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	14.881	16.048
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>71.979</b>	<b>24.391</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>71.979</b>	<b>24.391</b>
<b>RICONCiliaZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	189.677	165.286
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	71.979	24.391
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>261.656</b>	<b>189.677</b>

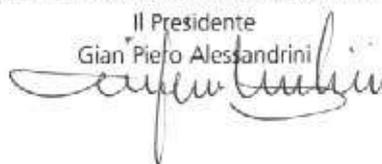
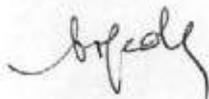
Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Gian Piero Alessandrini

---

## **Nota integrativa**

---

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio della società, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

#### **SEZIONE 2 – Principi generali di redazione**

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa, come richiesto dalle Istruzioni di Banca d'Italia emanate nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la separazione del patrimonio delle diverse operazioni di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa, si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 di attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi riportati nei prospetti contabili e nella nota integrativa, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano i dati di raffronto al 31/12/2011.

Gli schemi utilizzati per la redazione del presente bilancio sono quelli previsti per gli intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)", emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13/03/2012.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

#### **SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Si rimanda a quanto già enunciato nella relazione della gestione ai paragrafi "I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "L'evoluzione prevedibile della gestione".

#### **SEZIONE 4 – Altri aspetti**

Il bilancio di Adriano Finance S.r.l. è sottoposto a revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

### **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi d'iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

#### **Crediti/altre attività**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data della sua manifestazione.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono di regola valutati al costo ammortizzato.

---

Tale metodo non viene peraltro utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione.

Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti vengono cancellati dal bilancio al manifestarsi della loro estinzione.

Si specifica che i crediti evidenziati nel presente bilancio, hanno tutti la caratteristica della breve durata e, più in particolare, si riferiscono ai rapporti di c/c di corrispondenza intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A..

### **Debiti/altre passività**

I debiti e le altre passività sono iscritti sulla base del fair value, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di cartolarizzazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività vengono di regola valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione i debiti e le altre passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritti per il valore originario ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti e le altre passività sono cancellati dal bilancio quando risultino estinti.

Si specifica che le altre passività esposte nel presente bilancio, sono a breve termine ed, in particolare, sono costituite dai normali debiti di funzionamento.

### **Attività e passività fiscali**

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nel bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati e, nel caso delle prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- i proventi per ricavi da servizi sono iscritti, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

### **Altre informazioni**

Azioni/quote delle Controllanti

La società non ha posseduto, né possiede azioni/quote delle Società Controllanti.

---

## Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

##### 6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2012	31/11/2011
1. Depositi e conti correnti:		
- intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A.	261.656	189.677
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring		
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>261.656</b>	<b>189.677</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

<b>attività fiscali correnti: composizione</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Ritenute d'acconto subite su interessi bancari	14.047.173	2.630.066
Acconti e crediti Ires	2.637.201	8.597
<b>Totale</b>	<b>16.684.374</b>	<b>2.638.663</b>

La voce ritenute d'acconto subite su interessi bancari per un totale di Euro 14.047.173 è relativa ad Euro 10.965.725 alla chiusura dell'operazione n. 1 (chiusa nel mese di luglio 2012), quanto ad Euro 3.081.143 alla chiusura dell'operazione n. 3 (chiusa nel mese di settembre 2012), alla possibilità, per la società veicolo, di iscrivere tra le proprie attività il credito fiscale riveniente dalle ritenute su interessi subite nell'ambito dell'operazione, secondo quanto previsto dalla risoluzione n. 222 dell'Agenzia delle Entrate del 5 dicembre 2003.

<b>attività fiscali anticipate: composizione</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Crediti per imposte anticipate IRES	336	673
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>673</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

<b>passività fiscali correnti: composizione</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Debiti v/Erario per imposte dirette	22.117	1.415
Debiti v/Erario per ritenute da versare	1.924	2.882
<b>Totale</b>	<b>24.041</b>	<b>4.297</b>

### 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>673</b>	<b>1.009</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>213</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
(a) relative a precedenti esercizi	-	-
(b) per mutamento di criteri contabili	-	-
(c) riprese di valore	-	-
(d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	213	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>550</b>	<b>336</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
(a) rigiri	550	336
(b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
(c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
(d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>336</b>	<b>673</b>

### Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

#### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	31/12/2012	31/12/2011
Altre:		
- crediti verso la cartolarizzazione	303	-
<b>Totale</b>	<b>303</b>	<b>-</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

#### 1.1 "Debiti"

Voci/Forme tecniche	31/12/2012			31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	16.676.975	-	-	2.629.853	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.676.975</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.629.853</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value</b>	<b>16.676.975</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.629.853</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'importo si riferisce al debito nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente al credito fiscale riveniente dalle ritenute su interessi bancari subite nell'ambito dell'operazione n. 2 (chiusa nel mese di maggio 2011), dell'operazione n. 1 (chiusa nel mese di luglio 2012) e dell'operazione n. 3 (chiusa nel mese di settembre 2012), secondo quanto previsto dalla risoluzione n. 222 dell'Agenzia delle Entrate del 5 dicembre 2003 (vedi anche pagina 31 del presente fascicolo).

### Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

### Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2012	31/12/2011
Debiti w/Collegio Sindacale per emolumenti	13.777	8.708
Debiti verso fornitori e percipienti	79.833	89.338
Debiti verso Istituti previdenziali	1.593	1.522
Debiti verso Inail	8	1
Debiti verso cartolarizzazione per interessi	-	505
<b>Totale</b>	<b>95.211</b>	<b>100.074</b>

## Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120 e 160

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	-	-
1.2 Quote	15.000	15.000
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>

### Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Straordinaria	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.000</b>	-	<b>72.481</b>	<b>75.481</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	4.308	4.308
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>3.000</b>	-	<b>76.789</b>	<b>79.789</b>

---

## Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi - Voce 10

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2012	2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche:					
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	-	-	251	251	789
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>251</b>	<b>251</b>	<b>789</b>

## Sezione 2 - Commissioni - Voce 40

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	2012	2011
1. Garanzie ricevute	-	-
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni		
- commissioni bancarie:		
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	48	66
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>66</b>

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2012	2011
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	36.713	36.578
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>36.713</b>	<b>36.578</b>

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La società non ha dipendenti.

## 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	2012	2011
Spese per sito Internet rimborsate a Intesa Sanpaolo S.p.A.	484	1.480
Contributo di Vigilanza Consob	20.640	31.590
Consulenze	1.253	1.309
Spese per revisione contabile	137.334	200.867
Spese notarili	2.543	667
Altre imposte e tasse	577	510
Rimborso spese Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione	3.857	2.063
Altre spese amministrative	1.659	278
Spese invio telematico dichiarazioni	1.005	1.925
Altre spese minori residuali	145	-
<b>Totale</b>	<b>169.492</b>	<b>240.689</b>

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci	2012	2011
Proventi previsti contrattualmente nell'Offering Circular	284.155	282.352
<b>Totale</b>	<b>284.155</b>	<b>282.352</b>

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2012	2011
1. Imposte correnti	22.117	1.415
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	46	-251
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	337	336
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>22.500</b>	<b>1.500</b>

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31/12/2012

	31/12/2012
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	78.153
<b>Utile imponibile teorico</b>	<b>78.153</b>
	<b>Imposte</b>
<b>Imposte sul reddito - onere fiscale teorico (Ires 27,50% )</b>	<b>21.492</b>
<b>Variatione in aumento delle imposte</b>	<b>1.316</b>
Maggiore aliquota effettiva e maggiore base imponibile IRAP	-
Costi indeducibili	679
Altre	637
<b>Variatione in diminuzione delle imposte</b>	<b>-308</b>
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	-
Quota esente dividendi	-
Altre	-141
Altre esercizio precedente	-167
<b>Totale variazione delle imposte</b>	<b>1.008</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>22.500</b>

---

## **Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte**

#### **F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI**

##### **Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi**

La struttura e la forma dei prospetti riassuntivi sono in linea con quelli previsti per gli intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13/03/2012.

Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo di Intesa Sanpaolo S.p.A., Servicer dell'operazione di cartolarizzazione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

##### **Attività cartolarizzate – Crediti**

I crediti sono stati iscritti al valore di cessione al netto di eventuali dubbi esiti calcolati al fine di determinare il presunto valore di realizzo, ed erano tutti garantiti da ipoteca su immobili rientranti nella disponibilità del debitore.

##### **Impieghi delle disponibilità – Crediti verso banche**

Erano espressi al valore nominale, che corrispondeva a quello del presumibile realizzo.

##### **Titoli emessi**

I titoli emessi erano esposti ai corrispondenti valori nominali.

##### **Altre attività – Altre passività – Ratei e risconti**

L'iscrizione delle altre attività e delle altre passività, nonché la determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata secondo i criteri della competenza temporale per definire i ricavi e i costi di effettiva pertinenza del periodo.

##### **Interessi, commissioni, proventi ed oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

##### **Contratti derivati**

Al fine di immunizzare il veicolo, erano stati conclusi, per ogni operazione di cartolarizzazione, dei contratti derivati. Tali contratti erano valutati al costo e conseguentemente venivano rilevati unicamente i ratei attivi/passivi su differenziali in corso di maturazione.

## OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE N. 1 DEL 28 MARZO 2008

### F – CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI AL 31/12/2012

#### F1 - Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	-	<b>4.882.949.451</b>
A1) Crediti	-	4.812.524.912
A2) Titoli	-	-
A3) Altre attività	-	70.424.539
- ratei attivi su IRS	59.767.270	
- crediti per erario/altri	10.657.269	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	-	<b>442.641.358</b>
B1) Titoli di debito	-	-
B2) Titoli di capitale	-	-
B3) Liquidità	-	442.641.358
<b>C. Titoli emessi</b>	-	<b>5.044.619.205</b>
C1) Titoli di categoria A	-	4.604.719.205
C2) Titoli di categoria B	-	439.900.000
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	-	<b>60.359.395</b>
<b>E. Altre passività</b>	-	<b>280.665.597</b>
E1) Debiti per prestazioni di servizi	-	454.761
E2) Debiti verso clientela	-	122.062
E3) Debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A.	-	2.039.063
E4) Debiti verso veicolo di cartolarizzazione	-	-
E5) Fondo "Additional Return"	-	104.400.959
E6) Ratei passivi per interessi su titoli emessi	-	47.874.795
E7) Debiti viderentori titoli B	-	28.653.755
E8) Ratei passivi su IRS	-	67.079.603
E9) Altri ratei passivi	-	40.579

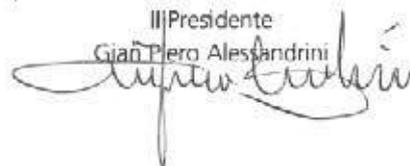
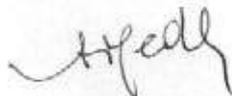
Il Dirigente/Preposto  
Ernesto Riva



p/L CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Gian Piero Alessandrini

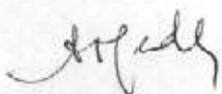
	2012	2011
<b>I. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>63.273.926</b>	<b>118.951.298</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>2.139.359</b>	<b>4.683.345</b>
G1) Per il servizio di servicing	1.727.206	4.258.277
G2) Per altri servizi	412.153	425.073
<b>H. Altri oneri</b>	<b>468.299.165</b>	<b>243.277.703</b>
H1) Interessi passivi	396.752.116	197.257.345
H2) Altri oneri	71.547.049	658.174
H3) Previsione di perdita su crediti	-	10.143.615
H4) Additional Return	-	25.212.569
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>96.640.791</b>	<b>203.068.053</b>
<b>L. Altri ricavi</b>	<b>437.071.659</b>	<b>143.254.654</b>
L1) Interessi attivi	74.894.839	141.350.868
L2) Ricavi per penali, emissioni anticipate e altri	615.837	1.852.979
L3) Altri ricavi	361.560.983	30.807

Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



p/L CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Gian Piero Alessandrini

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### F2 - Descrizione dell'operazione di cartolarizzazione e andamento della stessa

Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca IMI hanno strutturato, in qualità di Arranger, un'operazione di cartolarizzazione su un portafoglio di mutui residenziali performing originati da Intesa Sanpaolo S.p.A.

S'illustrano di seguito le linee principali dell'operazione di cartolarizzazione.

Il portafoglio è stato ceduto in data 28 marzo 2008, con efficacia economica 19 marzo 2008, ad Adriano Finance S.r.l., società veicolo ex L. 130/99, controllata al 5% da Intesa Sanpaolo S.p.A. e al 95% da Stichting Megatrenburg, fondazione di diritto olandese.

Il portafoglio era pari a circa Euro 7,997 miliardi in termini di valore di libro alla data del 18 marzo 2008, per un totale di 91.721 contratti di mutuo fondiario in bonis.

Il portafoglio, composto da mutui residenziali performing concessi a famiglie consumatrici e famiglie produttrici e garantiti da ipoteca di primo grado economico, rispondeva alla definizione di blocco come previsto dalla Legge n. 130/99 ed era stato individuato in base a criteri oggettivi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in data 17 maggio 2008 e iscritti presso il Registro delle Imprese di Roma il 13 maggio 2008.

Il prezzo di cessione era stato percepito da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla data di emissione dei titoli.

Esponiamo qui di seguito i dati relativi ai flussi ed ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012.

#### Settima Data di Pagamento (6 febbraio 2012)

In data 6 febbraio 2012, sono stati effettuati i pagamenti ai sensi dell'Order of Priority of Payments previsto nel Prospetto Informativo e nelle Terms and Conditions delle Notes sugli incassi effettuati dal 1° luglio 2011 al 31 dicembre 2011 (riportati nella tabella che segue):

	(Dati in migliaia di Euro)
Incassi del secondo semestre 2011 (capitale e interessi)	388.074
Importo mutui delinquent	98.359
Importo mutui default	171.834
Cumulative Default Level	2,1563%

I fondi distribuibili ammontavano a Euro 514,8 milioni, di cui Euro 388,1 milioni rivenienti da incassi sul portafoglio; Euro 1,1 milioni quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie". I fondi distribuibili comprendevano anche Euro 74,2 milioni dal pagamento ricevuto dalla Controparte swap ed Euro 1,4 milioni rivenienti da interessi maturati sui conti correnti; Euro 50 milioni quanto a Cash Reserve.

Sono state pagate le cedole per Euro 59,4 milioni ai portatori dei titoli A; è stata rimborsata parzialmente la quota capitale dei titoli A per Euro 305,7 milioni. Sono stati pagati ai prestatori di servizi Euro 2,4 milioni; il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione di cartolarizzazione sono stati pari ad Euro 200 mila. Sono stati inoltre pagati Euro 97,1 milioni alla Controparte swap; Euro 50 milioni sono stati accantonati per la ricostituzione della Cash Reserve.

Le informazioni dettagliate sui dati di flusso relativi ai crediti ed ai flussi di cassa per remunerare i portatori dei titoli ed i vari prestatori di servizi dell'operazione di cartolarizzazione, sono riportate in allegato.

In data 9 luglio 2012, Adriano Finance S.r.l. ha ritrasferito e ceduto pro soluto ed in blocco ad Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico Bancario e in conformità alle previsioni di un contratto di cessione, tutti i crediti residui rivenienti dal contratto di cessione stipulato in data 28 marzo 2008. Il prezzo di riacquisto

---

complessivo è stato pari ad Euro 4.563.666.594,68. Tutti i fondi a disposizione dell'Emittente alla Data di Pagamento Finale sono stati utilizzati per effettuare i pagamenti o gli accantonamenti come indicato nel report finale dei pagamenti predisposto dall'Agente di Calcolo, in conformità e ai sensi dell'Ordine di Priorità dei Pagamenti e dei Documenti dell'Operazione.

Alla Data di Pagamento Finale, l'ammontare residuo in linea capitale dei titoli di classe A e dei titoli di classe B è stato rimborsato nei limiti dei fondi disponibili. Tali titoli sono stati integralmente cancellati e l'operazione chiusa anticipatamente.

### **Data di Pagamento Finale (6 agosto 2012)**

Il 6 agosto 2012, sono stati liquidati i flussi rivenienti dagli incassi della prima operazione di cartolarizzazione per il periodo dal 1° gennaio 2012 all' 8 luglio 2012 ed i flussi risultanti dal trasferimento e la cessione pro soluto in blocco ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

I fondi distribuibili dalla società ammontavano ad Euro 4.972 milioni, di cui Euro 347,4 milioni a titolo di incassi sul portafoglio; Euro 989 mila a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed Euro 58,8 milioni rivenienti da contratti di swap; oltre ad Euro 886 mila quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie"; Euro 4.563 milioni quale cessione in blocco dei mutui ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

Ai portatori dei titoli di classe A sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 45,7 milioni ed è stata rimborsata totalmente la quota capitale dei titoli per Euro 4.299 milioni.

Ai portatori dei titoli di classe B sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 34,7 milioni ed è stata rimborsata parzialmente la quota capitale dei titoli per Euro 184,3 milioni.

Sono stati inoltre pagati Euro 95,8 milioni alla controparte swap ed Euro 298 milioni, sempre alla controparte swap, quale compenso per l'estinzione anticipata del contratto derivato.

Sono stati poi remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 2,4 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione di cartolarizzazione sono stati pari ad Euro 60 mila.

Sono stati rimborsati gli interessi del finanziamento subordinato per un importo pari ad Euro 5,8 milioni.

E' stato rimborsato il finanziamento "Piano Famiglie" per Euro 6,1 milioni.

### **F3 - Indicazione dei soggetti coinvolti**

L'attività di incasso e di gestione dei mutui ceduti per conto della società veicolo era svolta da Intesa Sanpaolo S.p.A., Servicer dell'operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/1999, che si avvaleva dei propri sistemi informativi, per il tramite di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.. A tali fini era stato sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di Servicing.

Il ruolo di Special Servicer era svolto da Italfondiaro S.p.A., incaricata del recupero dei crediti passati a sofferenza dopo la data di cessione.

L'attività di Servizi Amministrativi (tra cui contabilità, adempimenti societari e dichiarazioni fiscali), viene svolta da Intesa Sanpaolo S.p.A. e da KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. (i fornitori di Servizi Amministrativi).

Gli incassi della società veicolo venivano accreditati su conti dell'SPV accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A., che svolgeva il ruolo di Account Bank, di Paying Agent e di Cash Manager. Dal 20 aprile 2012, in seguito al venir meno del rating minimo richiesto dalle Agenzie di Rating per lo svolgimento di tali ruoli, si è reso necessario il conferimento di tale incarico a Crédit Agricole – CIB Milano, nonché il trasferimento dei conti Payment, Investment e Collateral Account della società veicolo. Si è ritenuto, in ogni caso, di mantenere presso Intesa Sanpaolo S.p.A. i conti Expenses, Corporate, Collection Account, che consentono la funzionalità amministrativa. Sono stati costituiti dei depositi a garanzia presso Crédit Agricole-CIB sia per il Collection Account che per le posizioni swap, per consentire ad Intesa Sanpaolo S.p.A. di mantenere il ruolo di controparte swap, anche dopo il downgrading di S&P dello scorso 10 febbraio.

Il ruolo di rappresentante degli obbligazionisti (Representative of the Noteholders), di Calculation Agent e di Foundation Corporate Services erano svolti da KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A..

Il ruolo di Luxembourg Agent era affidato a Société Européenne de Banque SA (SEB).

Intesa Sanpaolo S.p.A. si era impegnata a garantire alla società cessionaria, fra l'altro, la piena e incondizionata titolarità giuridica dei crediti, le corrette procedure di erogazione, la conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti al momento della concessione dei mutui e l'iscrizione in suo favore di ipoteche (art. 8 Contratto di Cessione).

#### F4 - Caratteristiche delle emissioni

A fronte del portafoglio dei mutui acquistato, Adriano Finance S.r.l. aveva emesso, in data 4 agosto 2008, 2 classi di titoli residential mortgage-backed securities. La classe Senior, era quotata alla Borsa del Lussemburgo. I titoli della classe A erano eligible per operazioni repo sull' "Eurosistema" e "Covered Bond" eligible. La classe B, subordinata, era senza rating e non quotata.

Entrambe le classi erano state sottoscritte da Intesa Sanpaolo S.p.A. all'atto dell'emissione dei titoli.

Euro	Classe A	Classe B	Totale
Importo	7.557.950.000	439.900.000	7.997.850.000

La quota residua dei titoli al 06/8/2012 era la seguente:

Euro	Classe A	Classe B	Totale
Importo	0	0	0

Si riportano le caratteristiche attribuite ai titoli allo start up dell'operazione.

I titoli hanno maturano interessi pagabili con frequenza semestrale al tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato dei seguenti margini p.a.:

bps	Classe A	Classe B
Margine	70	80

(con l'eccezione della prima Data di Pagamento, alla quale il margine pagato sui titoli di classe A è stato pari a 10 bps e il margine sui titoli di classe B a 20 bps).

I titoli avevano scadenza legale 31 dicembre 2055 e le seguenti vite medie attese:

anni	Classe A	Classe B
Vita media	4,9	12,0

La struttura finanziaria dell'operazione di cartolarizzazione prevedeva il pagamento semestrale degli interessi ai detentori dei titoli, alle Date di Pagamento del 5 febbraio e 5 agosto di ciascun anno; il rimborso del capitale dei titoli è iniziato a partire dalla Data di Pagamento del 5 febbraio 2010.

Qualora il capitale residuo del portafoglio cartolarizzato fosse stato inferiore o pari al 10% del minore tra il valore del portafoglio iniziale e il prezzo di cessione, era prevista la facoltà da parte dell'emittente di rimborsare totalmente, ma non parzialmente, il capitale residuo dei titoli emessi ancora in circolazione. La facoltà di estinzione anticipata dei titoli da parte della società era anche prevista nel regolamento dei titoli nel caso di modifiche alla normativa fiscale (redemption for tax reasons).

In parallelo alle opzioni di rimborso dei titoli sopra descritte, era prevista a favore dell'Originator un'opzione di acquisto del portafoglio cartolarizzato sia nel caso il capitale residuo dello stesso sia inferiore o pari al 10% del minore tra il valore del portafoglio iniziale e il prezzo di cessione, che nel caso l'emittente avesse deciso di rimborsare i titoli anticipatamente per modifiche alla normativa fiscale. Inoltre, in uno scenario post enforcement, l'Originator aveva l'opzione di acquistare il portafoglio nel caso la società avesse deciso di cederlo per poter

---

rimborsare i titoli, previo parere favorevole del rappresentante degli obbligazionisti.

L'operazione di cartolarizzazione era stata sottoposta alla valutazione delle due principali agenzie di rating (Standard & Poor's e Moody's).

All'emissione al titolo Senior è stato assegnato il rating pubblico:

Rating	Classe A
Moody's	Aaa/AAA
Standard & Poor's	

Nel mese di gennaio 2012 i titoli appartenenti alla classe A sono stati downgradati a AA+ dall'agenzia di rating Standard & Poor's. Nel mese di febbraio 2012 anche l'agenzia di rating Moody's ha downgradato la classe A ad Aa2.

L'ordine di priorità nei pagamenti era regolato dall'Intercreditor Agreement ed è riportato nel prospetto informativo dell'operazione di cartolarizzazione.

## **F5 - Operazioni finanziarie accessorie**

Il credit enhancement dell'operazione di cartolarizzazione consiste in un titolo subordinato Junior (Classe B sopracitata). Inoltre, al fine di fornire alla società la liquidità necessaria a coprire eventuali deficit di cassa alle Date di Pagamento dell'operazione di cartolarizzazione, è stata costituita una Cash Reserve per l'importo di Euro 50 milioni tramite la concessione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di un finanziamento subordinato a ricorso limitato di pari importo.

In data 15 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di una serie di rating action sulle operazioni di cartolarizzazione italiane intrapresa da Moody's che aveva richiesto l'incremento della Cash Reserve, aveva deliberato l'autorizzazione all'aumento di 220 milioni di Euro mediante l'erogazione di un finanziamento subordinato a ricorso limitato, erogato e disciplinato ai sensi del Contratto di Finanziamento Subordinato sottoscritto nell'ambito dell'operazione che garantiva maggiore supporto all'operazione di cartolarizzazione. Il finanziamento era stato erogato in data 14 febbraio 2012.

Infine, per immunizzare il veicolo da rischi di tasso erano stati conclusi con Intesa Sanpaolo S.p.A. dei contratti derivati. Era stato altresì firmato un Credit Support Annex che prevedeva la costituzione di un collaterale nel caso in cui Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse perso il rating minimo richiesto dalle agenzie di rating.

## **F6 - Facoltà operative della società cessionaria**

La società cessionaria investiva, tramite il Cash Manager, la liquidità disponibile incassata durante ogni Collection period fino alla successiva Data di Pagamento. Le caratteristiche dei possibili investimenti (Eligible Investments) erano state definite dalle agenzie di rating e comprendevano anche il deposito della liquidità presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole – CIB. Gli interessi maturati sui conti correnti nell'esercizio 2012 sono stati pari ad Euro 1,3 milioni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### F7 - Dati di flusso relativi ai crediti

#### Valore netto

	19 marzo 2008	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni Esercizio Corrente	31 dicembre 2012
<b>a) Situazione iniziale</b>	<b>7.997.855.990</b>			
<b>b) Variazioni in aumento</b>		<b>1.081.604.024</b>	<b>98.730.381</b>	
b.1 interessi corrispettivi		1.070.572.675	95.780.679	
b.2 interessi di mora/legali		2.306.234	860.162	
b.3 penali per estinzioni anticipate e altri		8.524.978	615.838	
b.4 altre variazioni		200.137	1.473.752	
<b>c) Variazioni in diminuzione</b>		<b>4.266.935.102</b>	<b>4.911.255.293</b>	
c.1 incassi		4.229.029.984	347.400.682	
c.2 cancellazioni		-	-	
c.3 cessioni		-	4.563.666.595	
c.4 altre variazioni		37.905.118	188.016	
<b>Situazione finale</b>				

## F8 - Evoluzione dei crediti scaduti

### Valore netto

	19 marzo 2008	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni Esercizio Corrente	31 dicembre 2012
<b>a) Situazione iniziale</b>	<b>144.706</b>			
<b>b) Variazioni in aumento</b>		<b>1.096.192.911</b>	<b>119.550.350</b>	
b.1 Interessi corrispettivi maturati		354.050.985	38.215.479	
b.2 Interessi di mora/legali maturati		2.306.234	860.162	
b.3 spese legali e altre		-	-	
b.4 quota capitale		738.976.697	80.474.709	
<b>c) Variazioni in diminuzione</b>		<b>816.335.907</b>	<b>399.552.060</b>	
c.1 incassi		778.715.631	124.402.077	
c.2 cancellazioni		-	-	
c.3 cessioni		-	275.097.100	
c.4 altre variazioni		37.620.276	52.883	
<b>Situazione finale</b>				

## F9 - Flussi di cassa

### Incassi di crediti (dal 1 ° gennaio al 6 agosto 2012)

Descrizione	Importi
crediti	347.400.682
retrocessione mutui	4.563.666.595
<b>Totale generale</b>	<b>4.911.067.277</b>

### I flussi di cassa in uscita hanno riguardato:

contratti derivati per differenziali pagati	490.871.915
spese di gestione sostenute per l'operazione	5.125.980
quota capitale Titoli classe A	4.604.719.205
interessi titoli classe A	105.104.801
quota capitale Titoli classe B	184.282.109
interessi titoli classe B	34.697.684
rimborso subordinato	8.111.944
rimborso interessi subordinato	5.838.508
decremento cash reserve	270.000.000
rimborso Ca-Cib collateral collection	77.744.846
rimborso Ca-Cib swap	261.310.000

Si prevede che per l'anno 2007 gli incassi saranno in linea con l'andamento

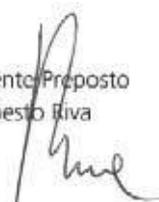
## OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE N. 3 DEL 25 MAGGIO 2009

### F – CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI AL 31/12/2012

#### F1 - Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>5.721</b>	<b>4.094.202.884</b>
A1) Crediti	-	4.058.773.538
A2) Titoli	-	-
A3) Altre attività	5.721	35.429.306
- rami attivi su IRS	-	22.975.410
- rami attivi su mutui	-	9.555.401
- crediti per aranci altri	5.721	2.898.305
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>67.703</b>	<b>239.517.672</b>
B1) Titoli di debito	-	-
B2) Titoli di capitale	-	-
B3) Liquidità	67.703	239.517.672
<b>C. Titoli emessi</b>	-	<b>4.107.027.207</b>
C1) Titoli di categoria A	-	3.541.677.207
C2) Titoli di categoria B	-	565.400.000
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	-	<b>66.627.651</b>
<b>E. Altre passività</b>	<b>73.424</b>	<b>200.897.353</b>
E1) Debiti per prestazioni di servizi	5.992	188.577
E2) Debiti verso clientela	-	4.750.053
E3) Debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A.	61.007	865.528
E4) Debiti verso veicolo di cartolarizzazione	307	2.523
E5) Fondo "Additional Return"	-	97.897.280
E6) Debiti interessenzi titolo II	-	29.983.990
E7) Ratei passivi per interessi su titoli emessi	-	15.184.077
E8) Ratei passivi su IRS	-	52.195.274
E9) Altri ratei passivi	6.133	20.156

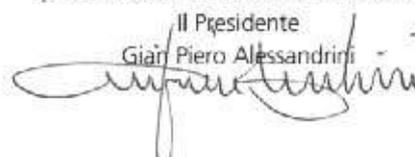
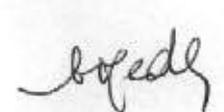
Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Gian Piero Alessandrini

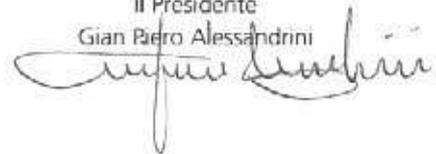
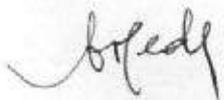
	2012	2011
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>68.124.235</b>	<b>109.209.247</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>2.281.578</b>	<b>3.936.845</b>
G.1) Per il servizio di servicing	1.728.170	3.599.958
G.2) Per altri servizi	553.398	347.887
<b>H. Altri oneri</b>	<b>259.420.740</b>	<b>227.643.276</b>
H.1) Interessi passivi	100.969.915	185.268.521
H.2) Altri oneri	66.967.042	405.544
H.3) Previsione di perdita su crediti	4.098.697	12.822.350
H.4) Additional Return	27.385.086	49.146.881
<b>L. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>109.901.023</b>	<b>172.651.705</b>
<b>L. Altri ricavi</b>	<b>219.825.480</b>	<b>145.687.208</b>
L.1) Interessi attivi	94.053.254	144.609.137
L.2) Ricavi per penali estinzioni anticipate e altri	125.632.563	1.035.272
L.3) Altri ricavi	2.139.664	42.809

Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



p/L CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Gian Piero Alessandrini

---

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### F2 - Descrizione dell'operazione di cartolarizzazione e andamento della stessa

Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca IMI S.p.A., hanno strutturato, in qualità di Arranger, un'operazione di cartolarizzazione su un portafoglio di mutui residenziali performing originati da Intesa Sanpaolo S.p.A..

S'illustrano di seguito le linee principali dell'operazione di cartolarizzazione.

Il portafoglio era stato ceduto in data 25 maggio 2009, con efficacia economica 23 maggio 2009, ad Adriano Finance S.r.l.

Il portafoglio è pari a circa Euro 5,860 miliardi pari al valore nominale dei crediti, per un totale di 66.505 contratti di mutuo ipotecario, prevalentemente fondiario, in bonis.

Il portafoglio, composto da mutui residenziali performing concessi a famiglie consumatrici e famiglie produttrici e garantiti da ipoteca su immobili residenziali, rispondeva alla definizione di blocco come previsto dalla Legge n.130/99 ed era stato individuato in base a criteri oggettivi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in data 16 luglio 2009 e iscritti presso il Registro delle Imprese di Roma.

Il prezzo di cessione era stato percepito da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla data di emissione dei titoli.

Esponiamo qui di seguito i dati relativi ai flussi ed ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012.

#### Quinta Data di Pagamento (30 aprile 2012)

In data 30 aprile 2012, sono stati effettuati i pagamenti ai sensi dell'Order of Priority of Payments previsto nel Prospetto Informativo e nelle Terms and Conditions delle Notes sugli incassi effettuati dal 1° ottobre 2011 al 31 marzo 2012 ed i flussi rivenienti dal riacquisto di mutui da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. (riportati nella tabella che segue):

	(Dati in migliaia di Euro)
Incassi dal 1° ottobre 2011 al 31 marzo 2012 (capitale e interessi)	283.302
Importo mutui delinquent	145.479
Importo mutui default	186.863
Cumulative Default Level	3,2006%

I fondi distribuibili ammontavano a Euro 427,8 milioni, di cui Euro 283,3 milioni rivenienti da incassi sul portafoglio; Euro 1,1 milioni quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie". I fondi distribuibili comprendevano anche Euro 67,4 milioni dal pagamento ricevuto dalla Controparte swap, Euro 1 milione rivenienti da interessi maturati sui conti correnti; Euro 75 milioni quanto a Cash Reserve.

Sono state pagate le cedole per Euro 44,5 milioni ai portatori dei titoli A ed è stata rimborsata parzialmente la quota capitale dei titoli A per Euro 228,3 milioni; sono stati pagati ai prestatori di servizi Euro 1,8 milioni; il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione di cartolarizzazione sono stati pari ad Euro 204 mila. Sono stati inoltre pagati Euro 78 milioni alla controparte swap; Euro 75 milioni sono stati accantonati per la ricostituzione della Cash Reserve.

Le informazioni dettagliate sui dati di flusso relativi ai crediti ed ai flussi di cassa per remunerare i portatori dei titoli ed i vari prestatori di servizi dell'operazione di cartolarizzazione, sono riportate in allegato.

In data 22 settembre 2012, Adriano Finance S.r.l. ha ritrasferito e ceduto pro soluto ed in blocco ad Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico Bancario e in conformità alle previsioni di un contratto di cessione, tutti i crediti residui rivenienti dal contratto di cessione stipulato in data 25 maggio 2009. Il prezzo di riacquisto complessivo è stato pari ad Euro 3.820.026.846,13. Tutti i fondi a disposizione dell'Emittente alla Data di Pagamento Finale sono stati utilizzati per effettuare i pagamenti o gli accantonamenti come indicato nel

---

report finale dei pagamenti predisposto dall'Agente di Calcolo, in conformità e ai sensi dell'Ordine di Priorità dei Pagamenti e dei Documenti dell'Operazione.

Alla Data di Pagamento Finale, l'ammontare residuo in linea capitale dei titoli di classe A e dei titoli di classe B sono stati rimborsati nei limiti dei fondi disponibili. Tali titoli sono stati integralmente cancellati e l'operazione chiusa anticipatamente.

### **Data di Pagamento Finale (29 ottobre 2012)**

Il 29 ottobre 2012, sono stati liquidati i flussi rivenienti dagli incassi della terza operazione di cartolarizzazione per il periodo dal 1° aprile 2012 al 22 settembre 2012 ed i flussi risultanti dal trasferimento e la cessione pro soluto in blocco ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

I fondi distribuibili dalla società ammontavano ad Euro 4.170 milioni, di cui Euro 225,6 milioni a titolo di incassi sul portafoglio; Euro 201 mila a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed Euro 48,7 milioni rivenienti da contratti di swap; Euro 75 milioni quanto a Cash Reserve; oltre ad Euro 859 mila quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie"; Euro 3.820 milioni quale cessione in blocco dei mutui ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

Ai portatori dei titoli di classe A sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 28,7 milioni ed è stata rimborsata totalmente la quota capitale dei titoli per Euro 3.315 milioni.

Ai portatori dei titoli di classe B sono state pagate cedole per un importo complessivo pari ad Euro 40 milioni ed è stata rimborsata la quota capitale dei titoli per Euro 563,4 milioni.

Sono stati inoltre pagati Euro 65,1 milioni alla controparte swap ed Euro 68,7 milioni, sempre alla controparte swap, quale compenso per l'estinzione anticipata del contratto derivato.

Sono stati poi remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 1,8 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione di cartolarizzazione sono stati pari ad Euro 43 mila.

Sono stati rimborsati gli interessi del finanziamento subordinato per un importo pari ad Euro 5,3 milioni e la quota capitale per Euro 75 milioni.

E' stato rimborsato il finanziamento "Piano Famiglie" per Euro 7 milioni.

### **F3 - Indicazione dei soggetti coinvolti**

L'attività di incasso e di gestione dei mutui ceduti per conto della società veicolo era svolta da Intesa Sanpaolo S.p.A., Servicer dell'operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/1999, che si avvaleva dei propri sistemi informativi, per il tramite di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.. A tali fini era stato sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di Servicing.

Il ruolo di Special Servicer era svolto dalla stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. e da Italfondario S.p.A., incaricate del recupero dei crediti passati a sofferenza dopo la data di cessione.

L'attività di Servizi Amministrativi (tra cui contabilità, adempimenti societari e dichiarazioni fiscali), è stata svolta da Intesa Sanpaolo S.p.A. e da KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. (fornitori di Servizi Amministrativi).

Gli incassi della società veicolo sono stati accreditati su conti dell'SPV accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A., che svolgeva il ruolo di Account Bank, di Paying Agent e di Cash Manager. Dal 20 aprile 2012, in seguito al venir meno del rating minimo richiesto dalle Agenzie di Rating per lo svolgimento di tali ruoli, si è reso necessario il conferimento di tale incarico a Crédit Agricole - CIB Milano, nonché il trasferimento dei conti Payment, Investment e Collateral Account della società veicolo. Si è ritenuto, in ogni caso, di mantenere presso Intesa Sanpaolo S.p.A., i conti Expenses, Corporate, Collection Account, che consentivano la funzionalità amministrativa. Sono stati costituiti dei depositi a garanzia presso Crédit Agricole-CIB sia per il Collection Account che per le posizioni swap, per consentire ad Intesa Sanpaolo S.p.A. di mantenere il ruolo di controparte swap dopo il downgrading di S&P dello scorso 10 febbraio.

Il ruolo di rappresentante degli obbligazionisti (Representative of the Noteholders) era ricoperto da KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., mentre il ruolo di Calculation Agent era svolto da Deutsche Bank S.p.A..

Il ruolo di Luxembourg Agent era svolto da Deutsche Bank Luxembourg S.A. in sostituzione di Sanpaolo Bank S.A., che ha ceduto tale attività.

Il ruolo di Foundation Corporate Services era svolto da KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A..

Intesa Sanpaolo S.p.A. si era impegnata a garantire alla società cessionaria, fra l'altro, la piena ed incondizionata titolarità giuridica dei crediti, le corrette procedure di erogazione, la conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti al momento della concessione dei mutui e l'iscrizione in suo favore di ipoteche (art. 8 Contratto di Cessione).

#### **F4 - Caratteristiche delle emissioni**

A fronte del portafoglio dei mutui acquistato, Adriano Finance S.r.l. aveva emesso in data 20 luglio 2009, due Classi di titoli residential mortgage-backed securities. La Classe A o Senior, era quotata alla Borsa del Lussemburgo. La classe B, subordinata, era senza rating e non quotata.

Entrambe le classi erano state sottoscritte da Intesa Sanpaolo S.p.A. all'atto dell'emissione dei titoli.

<b>Euro</b>	<b>Classe A</b>	<b>Classe B</b>	<b>Totale</b>
Importo	5.296.700.000	563.400.000	5.860.100.000

La quota residua dei titoli al 29/10/2012 è la seguente:

<b>Euro</b>	<b>Classe A</b>	<b>Classe B</b>	<b>Totale</b>
Importo	0	0	0

Si riportano le caratteristiche attribuite ai titoli allo start up dell'operazione.

I titoli maturavano interessi pagabili con frequenza semestrale al tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato dei seguenti margini p.a.:

<b>bps</b>	<b>Classe A</b>	<b>Classe B</b>
Margine	70	80

I titoli avevano scadenza legale giugno 2065 e le seguenti vite medie attese:

<b>anni</b>	<b>Classe A</b>	<b>Classe B</b>
Vita media	5,1	14,4

La struttura finanziaria dell'operazione di cartolarizzazione prevedeva il pagamento semestrale degli interessi ai detentori dei titoli, alle Date di Pagamento del 29 aprile e 29 ottobre di ciascun anno; il rimborso del capitale dei titoli è iniziato a partire dalla Data di Pagamento del 3 maggio 2011.

Qualora il capitale residuo del portafoglio cartolarizzato fosse stato inferiore o pari al 10% del minore tra il valore del portafoglio iniziale e il prezzo di cessione, era prevista la facoltà da parte dell'emittente di rimborsare totalmente, ma non parzialmente, il capitale residuo dei titoli emessi ancora in circolazione, oltre ad eventuali interessi maturati e non pagati. La facoltà di estinzione anticipata dei titoli da parte della società era anche prevista nel regolamento dei titoli nel caso di modifiche alla normativa fiscale (redemption for tax reasons).

In parallelo alle opzioni di rimborso dei titoli sopra descritte, era prevista a favore dell'Originator un'opzione di acquisto del portafoglio cartolarizzato sia nel caso il capitale residuo dello stesso sia inferiore o pari al 10% del minore tra il valore del portafoglio iniziale e il prezzo di cessione, che nel caso l'emittente avesse deciso di rimborsare i titoli anticipatamente per modifiche alla normativa fiscale. Inoltre, in uno scenario post enforcement, l'Originator aveva l'opzione di acquistare il portafoglio nel caso la società avesse deciso di cederlo per poter rimborsare i titoli, previo parere favorevole del rappresentante degli obbligazionisti.

All'emissione al titolo Senior era stato assegnato il seguente rating pubblico:

---

Rating	Classe A
Fitch	AAA

Per rispettare i requisiti imposti dalla BCE e consentire al titolo senior di mantenere la stanzialità per le operazioni di rifinanziamento nell'ambito dell'Eurosistema, la documentazione legale e l'intera struttura dell'operazione sono state sottoposte ad una seconda agenzia di Rating, Moody's, che aveva assegnato il rating Aaa al titolo della classe A in data 28 aprile 2011.

Nel mese di febbraio 2012 i titoli sono stati downgradati ad Aa2 dall'agenzia di rating Moody's.

L'ordine di priorità nei pagamenti era regolato dall'Intercreditor Agreement ed è riportato nel prospetto informativo dell'operazione di cartolarizzazione.

### **F5 - Operazioni finanziarie accessorie**

Il credit enhancement dell'operazione di cartolarizzazione consisteva in un titolo subordinato (Classe B sopracitata). Inoltre, al fine di fornire alla società la liquidità necessaria a coprire eventuali deficit di cassa alle Date di Pagamento dell'operazione di cartolarizzazione, era stata costituita una cash reserve per l'importo di Euro 75 milioni tramite la concessione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di un finanziamento subordinato a ricorso limitato di pari importo.

Infine, per immunizzare il veicolo da rischi di tasso era stato concluso con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto derivato. Era stato altresì firmato un Credit Support Annex che prevedeva la costituzione di un collaterale nel caso in cui Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse perso il rating minimo richiesto dall'agenzia di rating per poter essere controparte swap.

### **F6 - Facoltà operative della società cessionaria**

La società cessionaria investiva, tramite il Cash Manager, la liquidità disponibile incassata durante ogni Collection period fino alla successiva Data di Pagamento. Le caratteristiche dei possibili investimenti (Eligible Investments) erano state definite dalle agenzie di rating e comprendevano anche il deposito della liquidità presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole – CIB. Gli interessi maturati sui conti correnti nell'esercizio 2012, sono stati pari a circa Euro 740 mila.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### F7 - Dati di flusso relativi ai crediti

#### Valore netto

	23 maggio 2009	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni Esercizio Corrente	31 dicembre 2012
<b>a) Situazione iniziale</b>	<b>5.860.077.111</b>			
<b>b) Variazioni in aumento</b>		<b>516.439.195</b>	<b>120.224.667</b>	
b.1 interessi corrispettivi		502.948.511	108.798.588	
b.2 interessi di mora/legali		1.570.535	1.102.435	
b.3 penali per estinzioni anticipate e altri		3.035.746	768.243	
b.4 altre variazioni		8.884.403	9.555.401	
<b>c) Variazioni in diminuzione</b>		<b>2.317.742.768</b>	<b>4.178.998.205</b>	
c.1 incassi		2.180.405.826	347.635.514	
c.2 cancellazioni				
c.3 cessioni		84.542.255	3.820.026.846	
c.4 altre variazioni		52.794.687	11.335.845	
<b>Situazione finale</b>				

## F8 - Evoluzione dei crediti scaduti

### Valore netto

	23 maggio 2009	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni Esercizio Corrente	31 dicembre 2012
<b>a) Situazione iniziale</b>	<b>2.270.091</b>			
<b>b) Variazioni in aumento</b>		<b>482.557.940</b>	<b>114.336.164</b>	
b.1 interessi corrispettivi maturati		66.573.977	38.953.761	
b.2 interessi di mora/legali maturati		1.249.774	1.102.435	
b.3 spese legali e altre		-	218.046	
b.4 quota capitale		414.734.239	74.061.922	
<b>c) Variazioni in diminuzione</b>		<b>208.296.540</b>	<b>390.867.655</b>	
c.1 incassi		169.527.571	111.349.990	
c.2 cancellazioni		-	-	
c.3 cessioni		-	275.413.832	
c.4 altre variazioni		38.768.969	4.103.833	
<b>Situazione finale</b>				

## F9 - Flussi di cassa

### Incassi di crediti (dal 1° gennaio al 29 ottobre 2012)

Descrizione	Importi
crediti	347.635.514
retrocessione mutui	3.820.026.846
<b>Totale generale</b>	<b>4.167.662.360</b>

### Altri flussi di cassa in entrata hanno riguardato:

contratti derivati per differenziali incassati	116.103.366
finanziamento "Piano Famiglie"	1.369.164
finanziamento collaterale	240.468
interessi su conti correnti	628.188
sopravvenienza attiva ritenuta	21.438
Crédit Agricole - Cib collateral collection	100.005.723

### I flussi di cassa in uscita hanno riguardato:

contratti derivati per differenziali pagati	211.719.509
spese di gestione sostenute per l'operazione	3.864.475
interessi titoli classe A	73.284.030
interessi titoli classe B	40.008.216
quota capitale titoli classe A	3.543.627.207
quota capitale titoli classe B	563.400.000
rimborso prestito subordinato	84.316.956
rimborso interessi subordinato	5.254.560
rimborso Crédit Agricole - Cib collateral collection	100.005.723

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.4 Rischio di liquidità

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	251.656										
A.4 Altre attività	303										
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	16.676.975										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.1 Titoli di debito											
B.1 Altre passività	95.211										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa è formato dal capitale sociale, quanto ad Euro 15.000, ed è composto da quote, dalla riserva legale quanto ad Euro 3.000 e dalla riserva straordinaria quanto ad Euro 76.789.

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	15.000	15.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	79.789	75.481
- di utili	79.789	75.481
a) legale	3.000	3.000
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	76.789	72.481
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismiss	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	55.653	4.308
<b>Totale</b>	<b>150.442</b>	<b>94.789</b>

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	78.153	-22.500	55.653
	<b>Altre componenti reddituali</b>	-	-	-
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>78.153</b>	<b>-22.500</b>	<b>55.653</b>

## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci

dati al 31/12/2012	Amministratori e Organi di Controllo
Emolumenti e contributi sociali	
- Amministratori	
- corrisposti a Intesa Sanpaolo S.p.A.	-
- altri	23.500
- Sindaci	13.213
<b>Totale compensi</b>	<b>36.713</b>

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie ed erogati crediti a favore di Amministratori e Sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali al 31/12/2012	Crediti v/banche	Debiti v/banche	Altre passività
- Amministratori e Organi di Controllo	-	-	13.777
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	261.656	16.676.975	-
<b>Totale compensi</b>	<b>261.656</b>	<b>16.676.975</b>	<b>13.777</b>

Rapporti economici al 31/12/2012	Interessi attivi e proventi assimilati	Commissioni passive	Spese per il personale	Altre spese amministrative
- Amministratori e Organi di Controllo	-	-	36.713	3.857
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	251	48	-	484
<b>Totale compensi</b>	<b>251</b>	<b>48</b>	<b>36.713</b>	<b>4.341</b>

## Sezione 7 – Altri dettagli informativi

### 7.1 Altro

- Prospetto della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	15.000		-	-	-
RISERVE:					
- Riserva legale	3.000	B	-	-	-
- Riserva straordinaria	76.789	A,B,C	76.789	-	-
UTILE D'ESERCIZIO	55.653		-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>150.442</b>		<b>76.789</b>	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE	-		-	-	-
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE	-		76.789	-	-

(\*) A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

- Prospetto della composizione dei compensi riversati a vario titolo alla società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	100.743
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2.156
Altri servizi:		
- agreed-upon procedures su rapporto incassi 3a op	Reconta Ernst & Young S.p.A.	66.755

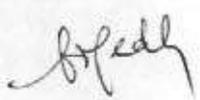
Milano, 25 febbraio 2013

Il Dirigente Preposto  
Ernesto Riva



p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Gian Piero Alessandrini



---

## **Allegato di bilancio**

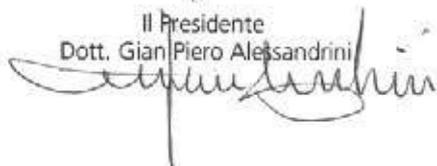
---

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Gian Piero Alessandrini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Ernesto Riva, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Adriano Finance S.r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2012.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è avvenuta sulla base di metodologie coerenti con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale<sup>1</sup>.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 febbraio 2013

Il Presidente  
Dott. Gian Piero Alessandrini



Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari  
Dott. Ernesto Riva



---

<sup>1</sup> Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework – Control Objectives for IT and related Technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

